

L'ottobre più caldo dal 1900 «Temperature fino a 34.3°»

L'analisi di Pierluigi Randi, tecnico certificato e meteorologo Ampro
«Ed, escludendo il Conselicese, è mancato un 30% circa delle precipitazioni»

«Anche nel Ravennate, come in tutta la Romagna, ottobre è stato un mese straordinariamente anomalo, il più caldo dal 1900. Basti pensare che l'anomalia media, rispetto al trentennio 1990-2010, è stata addirittura di 4.3 gradi, che sono un'enormità. Per rendere l'idea, il 'terribile' agosto 2003, anche se era piena estate e le temperature erano assai più elevate, registrò un'anomalia di 3.5 gradi. Non solo, ma ottobre 2023 è stato il più caldo di sempre, strapazzando il record (riferito al medesimo mese) che risaliva ad appena un anno fa». Così Pierluigi Randi, tecnico meteorologo certificato e meteorologo Ampro (Associazione meteo professionisti), analizza il 'pazzo' mese che ci siamo appena lasciati alle spalle. «È vero - osserva - che anche ottobre 2022 fu molto caldo con un'anomalia di 3.5°, ma quest'anno è stata superiore di quasi un grado. Contestualmente, soppiantando gennaio, si è finora trattato del mese con anomalie termiche maggiori dell'intero 2023».

Entrando più nel dettaglio, l'esperto spiega che «se si considerano ad esempio i valori registrati a Ravenna, ottobre si è chiuso con una temperatura media di 19.6°, a fronte di una media di 15°. Ulteriore testimonianza di un surriscaldamento globale che ha delle importanti implicazioni anche nella nostra regione. Senza dimenticare che il Mediterraneo è un'area particolarmente vulnerabile: per fare un esempio, se a livello globale la temperatura media è aumentata di 1.1 gradi, in Italia l'incremento è stato di 1.7°». Per quanto riguarda sempre ottobre, poi, «il giorno 9 - quando a Brisighella si toccarono i 34.3°, a Bagnacavallo 33.4°, ad Alfonsine 33.3°, Granarolo Faentino 33.2° e Ravenna 32.8° - si sono battuti tutti i record di temperatura massima del mese. Valori addirittura superiori a quelli tipici della terza decade di luglio. Senza dimenticare che il 21 e il 22 la colonnina di mercurio oscillava tra i 25 e i 26 gradi. Le minime, inoltre, anche in aperta campagna, non sono mai scese sotto i 5 gradi, scenario che dovrebbe invece rientrare nella norma. In passato si è spesso scesi, sia pure di poco, sotto lo zero, addirittura con punte, ad esempio ad Alfonsine, di meno 3.3° nel 2003 e di meno 3° nel 1947, nel 1970 e nel 2012. In provincia il

giorno più 'fresco' del mese scorso è stato il 17, quando le minime oscillarono tra gli 8 e 9 gradi e le massime intorno ai 19°». Capitolo precipitazioni: «In ottobre sono state piuttosto scarse. Escludendo il Conselicese, dove sono caduti intorno ai 70 mm di pioggia (valore di poco inferiori alla norma), altrove è mancato un 30% circa delle precipitazioni». Infine, un cenno alle previsioni: «Essendosi aperta la cosiddetta porta Atlantica, assistiamo al transito di una serie di sistemi perturbati a catena. Domani (oggi, ndr), in particolare tra il pomeriggio e la serata, sono attesi brevi rovesci con possibili temporali. Piogge più intense sul crinale appenninico. Attenzione lungo il litorale a cause dei venti di scirocco. Un secondo passaggio perturbato è previsto nel weekend».

Luigi Scardovi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ma ora arriva
la pioggia»

ROVESCIO OGGI E NEL WEEKEND



Pierluigi Randi

tecnico meteorologo certificato

«Essendosi aperta la cosiddetta porta Atlantica - spiega Randi -, assistiamo al transito di una serie di sistemi perturbati a catena. Domani (oggi, ndr), in particolare tra il pomeriggio e la serata, sono attesi brevi rovesci con possibili temporali. Piogge più intense sul crinale appenninico. Attenzione lungo il litorale a cause dei venti di scirocco. Un secondo passaggio perturbato è previsto nel weekend»



Il 10 ottobre, due ragazzi nel parco della Loggetta Lombardesca (Foto Corelli)